

Interrogazione n. 1047

presentata in data 24 giugno 2020

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

Motivazione ritardi riaperture servizi per persone disabili, anziane e affette da disturbi mentali nei Comuni di Fabriano, Falconara Marittima, Osimo, Camerano, Filottrano ed Offagna

a risposta orale

Premesso che:

- molte famiglie si sono trovate in estrema difficoltà nella gestione quotidiana di parenti e familiari che non hanno potuto e continuano a non poter usufruire del servizio da parte dei centri semiresidenziali per persone con disabilità, senza avere certezze sulla riapertura degli stessi;

Premesso inoltre che :

- in data 29 maggio 2020 ANFFAS REGIONE MARCHE, Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali, con nota n.24/2020 inviata al Presidente della Giunta Regione MARCHE, al Dirigente Servizio Salute, al Dirigente Servizio Politiche Sociali, al Direttore Generale ASUR Marche e al Direttore Integrazione Socio-Sanitaria dove si evince:
- *Sono stati inviati alcuni moduli predisposti da diversi enti o organismi (Distretti sanitari, Umea, Ambiti territoriali Sociali, Comuni) contenenti istanza per la riattivazione di servizi semiresidenziali o servizi di assistenza domiciliare e educativa domiciliare, o altro genere di servizi;*
- *Tali moduli contengono una accettazione rischi e liberatoria da responsabilità con cui il richiedente esonera il gestore e soggetto inviante da ogni responsabilità per rischio di malattia da contagio per l'attività prestata, con rinuncia espressa e preventiva ad ogni azione legale e/o risarcitoria, specificando che la riattivazione del servizio è svolto sotto la esclusiva responsabilità del richiedente per i servizi sopracitati, facendo riferimento al modulo di domanda predisposto da A.T.S. n° 10 Fabriano con annessa dichiarazione liberatoria.*
- *Non si è a conoscenza del fatto che questi moduli di esonero di responsabilità siano ufficiali o meno, in quanto non risulta ci sia nessuna delibera regionale che preveda l'invio di tale modulistica agli utenti.*

Considerato che:

- con DGR n. 560 dell' 11 maggio 2020 la regione ha previsto ulteriori disposizioni per la riattivazione delle attività sociali e sociosanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte dei centri semiresidenziali, per persone con disabilità:

1. Di adottare il Piano Territoriale per la riattivazione delle attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità così come indicato nell'art. 8 del DPCM del 26 aprile del 2020 nell'ambito della rete complessiva dei servizi sociali;
2. Di autorizzare i Comuni e gli ATS alla riattivazione dei servizi sospesi nelle modalità riportate nei singoli documenti di programmazione pervenuti e nella tempistica riepilogata nell'allegato Piano Territoriale nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria al fine di evitare rischi di contagio;
3. Laddove non sono state indicate date precise di riattivazione dei servizi sospesi fa obbligo al Comune singolo o associato in ATS la comunicazione della data effettiva di riattivazione alla Regione Marche servizio Politiche Sociali e Sport.

Considerato inoltre che:

- la Giunta regionale, in data 18 maggio, ha approvato il Piano territoriale per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e socio-sanitari per garantire la graduale ripresa delle attività post emergenza Covid-19 delle strutture che accolgono persone disabili, anziane e affette da disturbi mentali;
- il documento è stato concordato con Asur, enti gestori, organizzazioni sindacali e Anci e contiene le misure per la prevenzione del contagio, le procedure per l'accesso graduale ai centri semiresidenziali sanitari e socio-sanitari per persone disabili, anziane e affette da disturbi mentali, le nuove modalità di funzionamento dei centri, i servizi alternativi;
- i responsabili delle strutture o i loro coordinatori dovranno attenersi a una serie di misure per la prevenzione del contagio e la riorganizzazione dei servizi, che comprendono le verifiche preliminari sullo stato di salute dei pazienti, la regolamentazione degli accessi, l'uso obbligatorio dei dispositivi di protezione (minimo mascherine e guanti), l'attivazione di spazi per la vestizione e svestizione degli operatori, la costante disponibilità di gel disinfettanti o idroalcolici a disposizione dell'utenza e degli operatori, la formazione degli assistiti sulle norme di igiene da tenere;

Osservato che:

- nella Tabella in allegato alla DGR n.604 del 25 maggio 2020 avente oggetto "Dpcm 26 aprile 2020 art. 8 Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità - Adozione Piano territoriale per la riattivazione delle attività sociali e socio-sanitarie .." sono riportate le date di riattivazione dei servizi in oggetto indicate dagli ATS e dai Comuni;
- nella succitata tabella non sono rinvenibili le date di riavvio dei servizi in oggetto nei seguenti comuni:

FABRIANO

FALCONARA MARITTIMA

OSIMO

CAMERANO

FILOTTRANO

OFFAGNA

Ribadita:

- l'importanza della celere riattivazione di servizi essenziali per le famiglie e le persone disabili, anziane e affette da disturbi mentali;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale ed assessore alle Politiche Sociali:

- quali sono le motivazioni dei ritardi sulla riattivazione dei servizi per persone disabili, anziane e affette da disturbi mentali nei comuni sopraelencati, erroneamente imputati alla regione;
- se gli altri comuni dove è stata programmata la riapertura dei servizi succitati hanno contribuito con risorse proprie.
- se ritiene corretta la liberatoria richiesta dagli enti gestori ai familiari di persone disabili ed anziane con la quale si esonerano gli enti gestori, ambiti territoriali sociali e Comuni, da ogni responsabilità per eventuali contagi, con rinuncia espressa e preventiva ad ogni azione legale e/o risarcitoria e se la regione ha mai dato indicazioni in tal senso.